



VI DOMENICA DI PASQUA

PAPA FRANCESCO MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAE

La pace che fa sorridere il cuore

È la pace il «grande dono di Gesù», il «dono di congedo» lasciato ai discepoli — «Vi lascio la pace, vi do la mia pace» — e il tesoro prezioso che contraddistingue un cristiano. È la pace vera, non la banale tranquillità, ma la pace «profonda», quella che «fa sorridere il cuore» anche «durante tutte le prove, tutte le difficoltà, tutte le “tribolazioni”» che s’incontrano nella vita.

Prendendo spunto dal Vangelo di Giovanni, 14, 27-31, nell’omelia della messa celebrata a Santa Marta la mattina di martedì 21 maggio, Papa Francesco si è soffermato a riflettere sul «grande dono di Gesù, a tutti noi, ai discepoli: vivere in pace. Vivere in pace nel cuore, nella coscienza, vivere in pace nella famiglia, vivere in pace nella comunità, vivere in pace». E lo ha fatto mettendolo subito in relazione con un’altra realtà che sembra contrastante, quella delle tribolazioni. Anche qui, lo spunto è giunto dalla liturgia della Parola, con il brano degli Atti degli apostoli (14, 19-28) nel quale si narra di Paolo che viene lapidato e perseguitato a Listra, e afferma: «Dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Di fronte a «tante sofferenze», il Pontefice si è chiesto: «Ma dov’è la pace di Gesù?». E in tal senso ha aggiunto il ricordo del momento in cui «il Signore Gesù rivela ad Anania il mistero di Paolo» e «gli dice: “Lui dovrà soffrire tanto per me”. Gli farò vedere queste sofferenze».

Ecco allora il dubbio: «Ma la pace di Gesù e queste tribolazioni che sembrano essere cammino per entrare nel regno di Dio: come vanno insieme queste cose?». E il Papa ha notato che non solo si tratta di una compresenza, ma è «anche di più». Infatti «questa vita di persecuzione, di tribolazioni» che «sembra essere una vita senza pace», è invece «una beatitudine». Lo dice Gesù stesso, che termina le beatitudini con queste parole: «Beati sarete quando diranno tutte cose brutte contro di voi, vi insulteranno, vi perseguiteranno». Quindi, ha considerato il Pontefice, «la pace di Gesù va con questa vita di persecuzione, di tribolazione». Ma quale pace?

Si tratta, ha spiegato Francesco, di «una pace che è molto sotto, molto sotto, molto profonda a tutte queste cose. Una pace che nessuno può togliere, una pace che è un dono, come il mare che nel profondo è tranquillo e nella superficie ci sono le onde». E «vivere in pace con Gesù è avere questa esperienza dentro, che rimane durante tutte le prove, tutte le difficoltà, tutte le “tribolazioni”».

In questa prospettiva, ha aggiunto il Pontefice, si capisce come i santi «nel momento del martirio» non abbiano perso la pace: «Pensate — ha detto — a Felicita, Perpetua, queste ragazze che erano giovani, Ines... Agnese... Dicono i testimoni che andavano al martirio come “invitate a nozze”. Ma, soffrivano...». O ancora il «vecchio Policarpo» che nel rogo diceva: «No, no, no... non inchiodarmi: io non scapperò».

Questa pace, «la pace di Gesù», ha sottolineato il Papa, «è un dono» e «noi non possiamo averla per mezzi umani, andando da un medico che ci dia la pace o prendendo degli ansiolitici». Essa è ben altra cosa: «è lo Spirito Santo dentro di noi e questo Spirito Santo ci dà la forza».

Per far comprendere meglio questo concetto, Francesco ha anche aggiunto una sua esperienza personale: «La settimana scorsa ho avuto la possibilità di andare a trovare un malato, un uomo di tanto lavoro, un uomo che lavorava bene, la vita gli andava bene, tutto bene, e di colpo in tre giorni una malattia grave che non sappiamo come finirà. E lui era in pace. Mi ha confidato: “Sono così, il Signore saprà. Lei preghi per me”». E ha commentato: «Questo è un cristiano», un uomo al quale «tutti i piani, tutti i progetti» vengono stravolti dalla malattia, ma nel quale «la pace rimane sempre».

Perché la pace, quella di Gesù, «ci insegna ad andare avanti nella vita». E «ci insegna a sopportare». A tale riguardo il Papa si è soffermato sul significato del termine “sopportare”: «una parola che noi non capiamo bene cosa vuol dire», ma che è «una parola molto cristiana, è portare sulle spalle». Ovvero: «portare sulle spalle la vita, le difficoltà, il lavoro, tutto, senza perdere la pace». Di più:

«portare sulle spalle e avere il coraggio di andare avanti». Ma questo, ha spiegato, si capisce soltanto «quando c'è lo Spirito Santo dentro che ci dà la pace di Gesù».

Accade, infatti, che gli uomini, nell'odierno modo di vivere, tante volte si ritrovano in uno stato di «nervosismo fervente, nervosi: “Cosa succederà, cosa devo fare, ma sono indaffarato...”». In certi casi, ha detto il Papa, si può fare tutto, caricarsi di impegni, «ma senza perdere la pace». Perché se tutto ciò «mi fa perdere la pace, c'è qualcosa che non funziona. Ma se tu puoi fare tutto e non perdere la pace, le cose vanno bene».

Occorre quindi chiedere al Signore «questo dono della pace». È lui stesso, ha spiegato il Pontefice, ad averlo promesso: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace, ma non come la dà il mondo». Una promessa che spiega la natura stessa del dono: «Il mondo dà un'altra pace: stai tranquillo, hai i soldi in banca, non ti manca nulla, puoi andare avanti, stai tranquillo». La pace di Gesù, invece, va oltre, «va fino alle difficoltà, le difficoltà più brutte» e «rimane lì. È la pace che ti dà il coraggio di andare avanti, la pace che ti fa sorridere il cuore».

Del resto — ha detto Francesco in quella che lui stesso ha definito una piccola aggiunta alla meditazione sulle letture del giorno — «la persona che vive questa pace mai perde il senso dell'umorismo. Sa ridere di se stessa, degli altri, anzi della propria ombra, si ride di tutto...». Questo senso dell'umorismo, ha spiegato, «è tanto vicino alla grazia di Dio». E ha rinnovato la preghiera al Signore affinché «ci dia questa pace che viene dallo Spirito Santo, questa pace che è propria di Lui e che ci aiuta a sopportare, portare su, tante difficoltà nella vita»: la pace di Gesù «nella vita quotidiana», «nelle tribolazioni» e «con quel pochino di senso dell'umorismo che ci fa respirare bene».

Amare Gesù perché amati da Lui

In queste domeniche, oggi siamo alla sesta di Pasqua, ci vengono presentati i discorsi che Gesù rivolge ai suoi discepoli, discorsi che danno l'impianto teologico della prima comunità e della stessa Chiesa nascente. Il Padre ama il Figlio, e lo ha donato a noi in forza di quell'amore che Lui ha per l'umanità.

Ma questo amore non è nella logica del possesso, del volere che il Signore resti sempre con noi e non ci lasci mai, perché non sarebbe amore, del quale Gesù ne parla come dono, ma ancora qualcosa che ci interessa ma non si apre. Il Padre dona il Figlio, il Figlio dona se stesso, il Padre ed il Figlio donano lo Spirito Santo a noi, ma non deve restare a noi, a nostra volta dobbiamo farlo diventare dono per gli altri, per tutti.

Se sappiamo amare autenticamente, cioè nella logica di Gesù, allora sapremo lasciare andare lo stesso Signore, non lo tratteremo per noi. L'accettare che Lui salga lì da dove era venuto, vuol dire avere garanzie che Lui sarà sempre con noi attraverso proprio il dono dello Spirito che rinsalda la relazione d'amore. Ma noi sapremo continuare ad amare Dio ed il Figlio suo anche se non presenti? Ho ci allontaneremo, ritorneremo alle nostre vicende scordando l'azione d'amore che Dio ha compiuto nei nostri confronti donando se stesso?

Guardiamoci dentro per comprendere quanto vogliamo amare Dio, mettersi in gioco con Lui per raccontare agli altri le meraviglie, che per amore, Dio ha compiuto e continua a compiere dDP

Incontro Associazione papà separati

L'Associazione Papà Separati Milano Onlus – Sezione della Riviera del Brenta, che si prefigge lo scopo di aiutare i genitori in difficoltà (in particolare i padri) nelle crisi familiari, organizza un incontro per **venerdì 31 maggio alle ore 20.30** PRESSO LA SALA PARROCCHIALE DEL DUOMO DI SAN LORENZO IN Piazza Ferretto a MESTRE. Chiunque sia interessato può liberamente partecipare. Contatti: 3331801998 (dopo le 21) – 3386718844 (WhatsApp) – email: patres.riviera@gmail.com

SCELTA dell'8xmille

Chi non è tenuto a presentare il Mod.730 o Unico può ugualmente destinare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica apponendo la propria firma nella casella “Chiesa Cattolica” del modello CUD. Dopo averlo firmato, lo dovrà inserire nell'apposita busta (le buste si trovano in chiesa) che consegnerà, chiusa e completata di nominativo e codice fiscale, ad un Ufficio postale o ad una Banca senza alcuna spesa.

Martedì 28 maggio (ore 20.30) a Mira le Acli e Lega Consumatori Venezia promuovono una serata su lavoro e conseguenze della sua mancanza. Tra i relatori il Patriarca

Una serata per riflettere sul lavoro. E, soprattutto, sulle conseguenze a livello sociale della mancanza di un'occupazione. Saranno questi i temi al centro della serata pubblica promossa dal Circolo Acli di Mira e da Lega Consumatori Venezia **in programma martedì 28 maggio in Villa Contarini dei Leoni a Mira, con inizio alle 20.30.**

L'iniziativa, intitolata "Lavoro e sociale: bisogni quotidiani" e organizzata in collaborazione con le Acli provinciali di Venezia, vedrà la partecipazione del Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, e di Roberto Crosta, segretario generale di Unioncamere del Veneto e presidente della Fondazione Marcianum. In rappresentanza dell'amministrazione comunale di Mira interverranno il sindaco Marco Dori, l'assessore alle Politiche sociali Chiara Poppi e l'assessore allo Sviluppo Economico Vanna Baldan, le cui testimonianze aiuteranno a calare il tema della serata sulla realtà del territorio mirese. L'incontro sarà coordinato da Luisa Giantin, corrispondente locale del Gazzettino.

"A ideale conclusione del mese di maggio, iniziato con la Festa del Lavoro – sottolinea Patrizio Negrisolò, presidente del Circolo Acli di Mira e vicepresidente di Lega Consumatori Venezia – vogliamo offrire alla nostra comunità un'ulteriore occasione per riflettere su questa tematica fondamentale. Spesso ci rendiamo conto dell'importanza del lavoro solo quando manca: è allora infatti che persone e famiglie si ritrovano a vivere tutta una serie di tensioni che spesso sfociano in situazioni di vero e proprio disagio sociale. Anche nel nostro territorio, un'area per molti versi post-industriale, sono molte le famiglie che hanno almeno un loro componente in questa situazione. Non sempre le istituzioni riescono da sole a far fronte a questo fenomeno. Nel corso della serata del 28 maggio, con l'aiuto dei nostri autorevoli ospiti, vogliamo provare ad offrire strumenti di lettura di questi pericoli, cercando laddove possibile di dare spunti utili per orientarsi al meglio tra le misure sociali e lavorative già in essere e magari non conosciute".

VENERDÌ 31 CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO

Vogliamo chiudere solennemente questo mese dedicato a Maria con una bella processione con partenza dalla nostra scuola dell'infanzia. Ci troveremo alle ore 20.30 con la presenza anche dei bambini della prima Comunione con la loro tunica bianca. Inizieremo il rosario e partiremo alle 20.45 in processione portando l'immagine della Madonna di Fatima con la presenza degli Araldi del Vangelo.

Invitiamo chi avesse nel proprio giardino dei fiori o delle rose di portarli alle suore giovedì mattina per abbellire e onorare la statua della Madonna.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Lunedì 24 giugno celebriamo la festa patronale della Parrocchia. In questa occasione, oltre a celebrare san Giovanni Battista porremo altri due momenti: la festa degli anniversari dei matrimoni e i trent'anni del nostro coro.

Per la partecipazione al rinfresco, che si terrà dopo la celebrazione delle 19.00, bisogna iscriversi presso la segreteria della canonica e la quota di partecipazione al buffet è di € 15,00 a persona. **Sarà gradito sapere se accanto ai festeggiati, coppie o singoli, ci sarà anche la presenza di altri invitati.**

INCONTRO

Lunedì 27 ore 20.30, in patronato, incontro dei collaboratori. I temi che toccheremo sono: il Grest; la festa del patrono e i giubilei; la sagra; un ascolto sulla prospettiva della catechesi e dei sacramenti.

GREST 2019

Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni al GREST 2019.

Ecco i giorni e gli orari: **lunedì e martedì dalle 8.30 alle 11.00; venerdì dalle 15.30; sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00, pomeriggio dalle 15.00.**



<p align="center">DOM 26 MAGGIO 2019 VI DOMENICA di PASQUA</p>	<p>8.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA e AMABILIA † COSMA PRIMO e PIERINA</p> <p>9.30 pro popolo † QUINTO UMBERTO e IRMA † ZAMPIERI NICOLA e ANGELA † DON GIOVANNI INVOLTO, DA ROL ROSA e RIZZETTO MARIA † PELIZZARO PIETRO † RAMPIN ANTONIO † CAON LUIGINA e GENITORI</p> <p>11.00 40° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI LIETTA DITTADI e BATTISTA POLPETTA † VIANELLO DIANA † DALLA COSTA LINO † TREVISAN IDELMA † DITTADI BRUNO, ELEONORA e FAMIGLIA, POLPETTA ITALO e OLGA † CANOVA ANDREA, FERRO FLORA e GUSTAVO, FRANCHINI ANDREA</p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. E LIVIERO e GIRARDI † BALDAN PIERANTONIO e NONNI † SALVIATO PIETRO † WIDMAN BOVO EMIL † FERRUCCIO e EGLE BOVO</p>	 <p align="center">11.00 BATTESIMO di ANGELO DI MARTINO</p>
	<p>10.00 † per le anime</p>	
	<p>11.00 † MARIN UGO, MARIA e FIGLI † ARTUSI ISIDORO</p>	
<p align="center">GIARE DOGALETTO</p>		
<p align="center">LUN 27</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.00 † per le anime</p>	<p>17.00-18.00 CATECHESI 1ª MEDIA FIORETTO</p> <p>20.30 INCONTRO COLLABORATORI</p>
<p align="center">MAR 28</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.00 † per le anime</p>	<p>FIORETTO</p> <p>20.30 INCONTRO ACLI e LEGA CONSUMATORI A MIRA</p>
<p align="center">MER 29</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.00 † MARCONATI SILVESTRO ed ASSUNTA</p>	<p>FIORETTO</p>
<p align="center">GIO 30</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.00 † per le anime</p>	<p>20.30 FIORETTO</p>
<p align="center">VEN 31</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.00 † per le anime</p>	<p>15.15-16.15 CATECHESI 1ª MEDIA. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA 20.30 POS CRESIMA 3ª MEDIA</p> <p>20.30 - CONCLUSIONE MESE di MAGGIO: PROCESSIONE</p>
<p align="center">SAB 1° GIUGNO</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.00 † BALDAN GIOVANNI † TRESOLDI EDDA</p>	<p>15.30-18.15 CONFESSIONI</p> <p>10.30-11.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 14.30-15.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 15.30-16.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 5ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA</p>
<p align="center">PORTO</p>	<p>17.30 † per le anime</p>	<p>17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 2 GIUGNO 2019 ASCENSIONE del SIGNORE</p>	<p>8.00 † DE MUNARI LUIGI, ROSA ed EVELINA</p> <p>9.30 pro popolo</p> <p>11.00 60° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI: ANTONIO TREVISAN e ANGELINA TIOZZO † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † MARCELLA CHIARATO, PATRIZIA DAL CORSO, FAVARO LUIGI e VIVIAN RENZO</p> <p>18.00 † BENETTI ANTONIO</p>	
	<p>10.00 † per le anime</p>	
	<p>11.00 † MANENTE GIUSEPPE e PIAZZA RITA</p>	
<p align="center">GIARE DOGALETTO</p>		